

## INVESTIGAZIONI PEGASO

- Indagini pre/post matrimoniali
- Infedeltà - Divorzio
- Sorveglianza giovani e loro amicizie
- Ricerca persone scomparse
- Indagini anti-droga
- Visure ipocatastali
- Consulenza legale

Associato



# La città



AGENZIA INVESTIGATIVA  
di Giuseppe DORE

- Indagini per furti
- Difesa e sicurezza privata
- Indagini commerciali
- Accertamenti patrimoniali

VITERBO

Via del Suffragio, 9  
Tel. Fax 0761/345977-345023  
0330/310538

10  
Gennaio  
1996  
anno VI  
n°1

Quindicinale di informazione e servizi di Viterbo e provincia  
Direttore responsabile Mauro Galeotti

GRATUITO

Editrice - Redazione - Pubblicità:  
Studio Pubblicitario Viterbese S.r.l.  
Viterbo - piazzale Gramsci, 20 - Tel. Fax 0761/345877  
Aut.trib. VT n. 381 del 19 febbraio 1992  
Stampa stab. lit. Agnesotti - Str. Tuscanese km 1,700 - tel. 251025/6 - Viterbo

Carlo Vincenti: 50 anni dalla nascita

## Crepare per esistere

MAURO GALEOTTI

Bisogna crepare per diventare "grandi".

Bisogna crepare per esistere!

Quando girava per la nostra città lo prendevano per matto.

Ma i matti, quelli "veri" da che misura iniziano?

Ma i matti, quelli "falsi" da che misura finiscono?

Qual è il limite dell'essere goij?

Chi lo ha stabilito?

Perché è stabilito?

Esiste il limite?

Sono cinquant'anni dalla nascita del pittore-poeta viterbese Carlo Vincenti e per ricordarlo sei sponsor hanno mirabilmente dato vita ad un calendario per il 1996 riprodotto le sue opere.

Gli sponsor sono il Comune di Viterbo, per volontà dell'assessore alla Cultura Giuseppe D'Angelo, l'Associazione Industriali di Viterbo, Primaprint, Marcello Pasquali titolare dell'assicurazione L'Abeille agenzia di Viterbo, la Cassa Edile di Viterbo e la Galleria Alberto Miralli.

Proprio quest'ultimo è il massimo esperto in città sulla vita e le opere di Carlo Vincenti. Alberto Miralli è uno dei pochissimi che ha dato la possibilità al pittore viterbese di esprimersi nella sua più libera estrosità artistica.

A PAGINA 2

## L'isola del lago di Bolsena Curiosità sulla Bisentina

ASSUNTA CAPPELLI

Il fascino un po' misterioso delle isole del lago di Bolsena si faceva già sentire forte fin dal Medioevo; nel XIII° secolo, tra i signorotti locali si combattevano infatti aspre lotte per il dominio sulle isole Bisentina e Martana.

A PAGINA 2

## Conferenza su Federico II Qualche consiglio

GIANNI FAPERDUE

Sabato sedici dicembre, presso la "Sala Regia" del Comune di Viterbo, per iniziativa del Circolo Culturale Paolo III Farnese, con il patrocinio del Comune di Viterbo, si è tenuta una conferenza per celebrare l'ottavo centenario della nascita di Federico II Imperatore.

A PAGINA 2

Le previsioni dell'anno

## Il Mago del Brasile per il 1996

Previsioni per il 1996 nella Tuscia, in Italia e nel mondo del Mago del Brasile, al secolo Enrico Perelli, esoterico, veggente, ritualista della magia, Macumba, Candoblé e Ubanda (magia bianca),

niente tarocchi, niente cartomanzia.

Egli scopre presente e futuro mediante le sue mani, i contatti spirituali, il mare, i riti, le candele bianche.

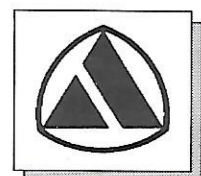
A PAGINA 9

MOBILI ARREDAMENTI  
**Speranza**

Grandiosa vendita  
promozionale  
su tutti i mobili  
in esposizione!!!

VITERBO - Via Vicenza, 40 - Tel. 226503  
S.MARTINO AL CIMINO - Via Umbria, 55  
Tel. 379501

VEGAUTO  
S.r.l.



CONCESSIONARIA  
LANCIA-AUTOBIANCHI

VITERBO  
str. Tuscanese km 1,400  
tel. 250816 - 352315



**Carlo Vincenti: 50 anni dalla nascita  
Crepare per esistere**

DALLA PRIMA

Infatti nel 1974 stipula un contratto artistico di lavoro con Vincenti che, due anni dopo, vede esposte le sue opere a Bagnaia nella Galleria Miralli.

Carlo lo ricordo vagante per la città. Assente tra la gente, se voleva esserlo. Lontano dalla gente, se voleva esserlo. Scherzoso con la gente, se voleva esserlo. Era indipendente. Era lui stesso e voleva esserlo.

Si era scoperto "solo" dopo il Giugno del 1965, quando la sua ragazza morì in un tragico incidente sull'isola d'Elba.

La sua vita cambia. Il suo vivere muore. Solo il pennello, la tela, i colori sono i battiti del suo cuore.

E batte. E batte. E batte.

E dipinge. E dipinge. E dipinge.

Dipinge sempre. Quarantamila pezzi. E li numera, numera gli olii, numera gli schizzi, numera i collages. Numera tanto. Quasi all'esasperazione.

Non c'è un numero doppio.

Gianni Ponzi, autore della biografia di Carlo Vincenti stampata sul calendario, riferisce che l'archiviazione ha catalogato come numerazio-

ne più bassa la numero 6 e la più alta la numero 12420, la numero 0118 e la numero 06717, la 0012 e la 003046.

Il 6 Giugno del 1978, a soli 32 anni, un tonfo.

Quattro esse maiuscole. Suicidio. Sentimento. Sacrificio. Salvezza.

Quattro esse minuscole. solitudine. schifezza. scemenza. strazio.

Carlo Vincenti inizia a vivere di là al fianco della sua ragazza.

Bisogna crepare per esistere!

Quando girava per la nostra città lo prendevano per matto.

Ma i matti, quelli "veri" da che misura iniziano?

Ma i matti, quelli "falsi" da che misura finiscono?

Qual è il limite dell'essere goji?

Chi lo ha stabilito?

Perché è stabilito?

Esiste il limite?

Io l'ho superato?

...io sono goio!

Voglio essere goio.

Caro Carlo...bisogna esistere per crepare!

Addio. Anzi...arrivederci!

MAURO GALEOTTI

**L'isola del lago di Bolsena  
Curiosità sulla Bisentina**

DALLA PRIMA

Fu così che, nel 1261, il cardinale francese Giacomo Pantaléon, papa dal 1261 al 1264 con il nome di Urbano IV - lo stesso che istituì a Bolsena la festività del Corpus Domini a commemorazione del miracolo dell'ostia occorso nella basilica di Santa Cristina - per mettere fine a queste contese incluse l'isola Bisentina tra i domini della Chiesa.

Allo scopo di cancellare definitivamente il ricordo della passata signoria dei Bisenzi, cambiò inoltre il nome dell'isola in "Urbana": questo appellativo però non si radicò affatto nell'uso delle popolazioni rivierasche, che continuarono a chiamarla con il suo antico nome.

Nel 1462, il 24 di giugno, Gabriele Farnese, signore di Capodimonte, organizzò in onore di papa Pio II (il mecenate ed umanista Enea Silvio Piccolomini, autore degli *autobiografici* "Commentari") una storica regata di pescatori dei paesi rivieraschi. Il percorso della gara, alla quale parteciparono cinque imbarcazioni guidate dai nocchieri di

Bolsena, Valentano, Tarquinia, Marta e Grotte di Castro, era di tre chilometri e mezzo circa, con partenza da Capodimonte e arrivo all'isola

Bisentina.

Con grande rammarico di Gabriele Farnese la gara fu vinta dal nocchiero di Marta, che fu premiato da Pio II in persona.

ASSUNTA CAPPELLI



**Conferenza su Federico II  
Qualche consiglio**

DALLA PRIMA

Un folto pubblico, certamente non previsto, ha gremito la Sala Regia riempiendo tutte le poltrone e rimanendo poi in piedi ai lati della sala e in fondo ad essa.

Hanno parlato nell'ordine il Dr. Giuseppe Fort, poi il Prof. Giovanni Baffioni ed infine Mons. Salvatore Del Ciuco, introdotti dal Sen. Ferdinando Signorelli.

La presenza di tanti cittadini viterbesi parla da sola sull'alto gradimento che ha

avuto la conferenza e ritengo che sarà opportuno organizzarne anche altre su temi che sono vicini alla nostra illustre storia.

Plaudiamo quindi, sinceramente, all'iniziativa dell'assessore D'Angelo, vorremmo però dare alcuni contributi con il solo intento di incoraggiare e migliorare ciò che è già di per se valido e degno di lode. Questi i nostri suggerimenti:

1) Se le conferenze sono aperte al pubblico possono avere una levatura culturale anche alta ma deve essere sempre esemplificata e alla portata di tutti. Quindi, ad esempio, evitare le troppe citazioni in latino specialmente se poi l'oratore non le traduce. Ricordo una conferenza tenuta all'Accademia dei Lincei dal fisico nucleare Giorgio Salvini, (dopo poco tempo sarebbe diventato Presidente dell'Accademia stessa), che per meglio illustrare, in maniera semplice, la composizione degli atomi a ragazzi di quindici

anni, gonfiò tre palloncini di diverso colore davanti all'uditorio.

2) Evitare che ci sia un andirivieni di persone tra i tavoli della presidenza in modo che l'attenzione non venga distolta o affievolita.

3) Fissare in anticipo i tempi dei relatori perché nessuno debba poi correre verso la conclusione trascurando momenti importanti a scapito di notizie di ben poco conto.

4) Scegliere una sala, magari meno bella della Sala Regia, ma più tranquilla. Durante la conferenza, in Piazza del Plebiscito c'è stato il concerto della Banda dei Bersaglieri, e le trombe spesso sovrastavano la voce del relatore.

Comunque una bella idea questa dell'assessore alla cultura Prof. Giuseppe D'Angelo che è bravo e deve continuare su questa strada. Peccato, però, che si sia lasciato sfuggire la mostra sulle mura medievali di Viterbo che hanno compiuto il nono centenario, proprio cento anni in più di Federico II.

GIANNI FAPERDUE



Torre del Branca